



Kuwait Petroleum Italia sigla accordo con i Gestori per fronteggiare le difficoltà derivanti dall'impatto del Coronavirus

Roma, 2 aprile 2020 - La Kuwait Petroleum Italia ha sottoscritto in data odierna un accordo con le Organizzazioni Sindacali (FAIB Confesercenti, FEGICA Cisl e FIGISC Confcommercio) rappresentative dei Gestori della propria rete di stazioni di servizio.

L'accordo è volto a formalizzare le misure di sostegno in favore delle gestioni dei punti vendita in questo momento di criticità dovuta all'impatto del Coronavirus, in modo da continuare a garantire la fornitura del servizio di approvvigionamento dei carburanti essenziale per il Paese.

Tra le misure oggetto dell'accordo assume particolare rilievo una polizza assicurativa per i gestori ed i propri familiari a copertura del rischio di contrarre il Coronavirus, che prevede un'indennità giornaliera per il ricovero ospedaliero e la convalescenza. Sempre in ottica di tutela della sicurezza e salute dei propri gestori è anche previsto il rimborso dei costi sostenuti per l'approvvigionamento di presidi sanitari di base.

Inoltre, a supporto economico delle proprie gestioni, la Kuwait Petroleum Italia continua a garantire lo stesso margine pro-litro applicato prima dell'attuale situazione di crisi. Nell'accordo sottoscritto si è inoltre prevista la sospensione dei canoni per affitti relativi alle attività "non oil". Anche per la campagna promozionale si è convenuto, quale ulteriore misura di sostegno, che Kuwait Petroleum Italia S.p.A. si accollerà interamente i costi per i mesi di marzo ed aprile esonerando completamente i gestori dal relativo pagamento.

Infine, per fronteggiare le sofferenze finanziarie dovute alla riduzione delle vendite e garantire una maggiore liquidità alle gestioni, Kupit ha concesso una dilazione al pagamento delle forniture fino ad ulteriori 4 giorni, nonché l'anticipazione del pagamento ai gestori di alcune somme che le gestioni stesse avrebbero maturato nel corso del 2020.

L'accordo, valido per tutta la rete ordinaria, ha durata fino al prossimo 30 aprile salvo proroga da concordare tra le parti sulla base dell'evoluzione dell'emergenza.